

Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento – Checklist CIFRA

Valutazione e potenziamento didattico per il biennio della scuola primaria

Michela Muccinelli, Sara Magri, Sara Giovagnoli, Luigi Marotta e Mariagrazia Benassi

MATERIALI
LINGUAGGIO

LOGOPEDIA IN ETÀ EVOLUTIVA
Direzione Luigi Marotta

FLI FEDERAZIONE
LOGOPEDISTI
ITALIANI

Erickson

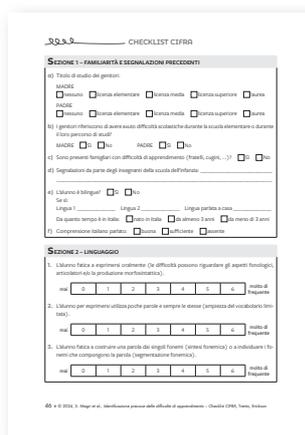
IL LIBRO

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO - CHECKLIST CIFRA

L'individuazione precoce di fragilità a carico dei prerequisiti nella lettura e nella scrittura è fondamentale per la realizzazione di un intervento efficace e tempestivo.

I materiali proposti in questo volume sono stati elaborati all'interno di un progetto di ricerca-azione volto all'osservazione degli indicatori delle difficoltà di apprendimento e alla programmazione di un percorso di potenziamento cognitivo nel biennio della scuola primaria.

La checklist CIFRA è uno strumento osservativo a compilazione carta-matita, validato sul piano nazionale, che permette agli insegnanti di valutare il livello di competenza di alunne e alunni nel processo di acquisizione della lettoscrittura in diversi momenti dell'anno scolastico. Inserendo i dati raccolti nel software disponibile nelle Risorse online, è possibile ottenere una rappresentazione grafica delle performance della bambina o del bambino e dell'andamento dell'intera classe per individuare le aree cognitive di maggiore criticità. Inoltre, nel libro viene proposto un modello di potenziamento organizzato in 4 sessioni, con schede e attività giocose e motivanti, da svolgere prevalentemente in gruppo, per consolidare le abilità che risultano carenti.



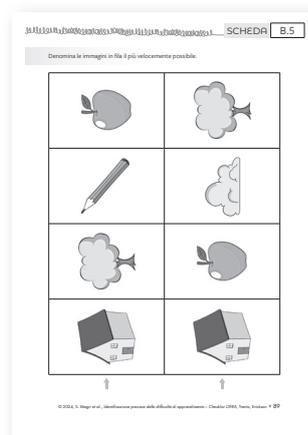
Checklist CIFRA



Attività delle sessioni



Schede di potenziamento dell'attenzione visiva e della memoria fonologica



GLI AUTORI

MICHELA MUCCINELLI

Psicologa psicoterapeuta presso l'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza di Forlì-Cesena.

SARA MAGRI

Psicologa e psicoterapeuta in formazione. Responsabile della sezione clinica all'interno di «Develop-Players», start up partecipata (UNIBO).

SARA GIOVAGNOLI

Professoressa associata presso il Dipartimento di Psicologia «Renzo Canestrari» dell'Università degli Studi di Bologna.

LUIGI MAROTTA

Logopedista e formatore presso l'Area Clinica di Neuroscienze dell'IRCSS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di S. Marinella.

MARIAGRAZIA BENASSI

Professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Bologna.

LOGOPEDIA IN ETÀ EVOLUTIVA DIREZIONE LUIGI MAROTTA

«Logopedia in Età Evolutiva» è un punto di riferimento per il logopedista — e non solo — sui nuovi saperi, metodologie e buone prassi cliniche nei disordini del neurosviluppo e cerca di rispondere alla sempre viva esigenza di conoscenza e formazione pubblicando volumi di diversa tipologia: manuali, test, percorsi clinici riabilitativi.



INDICE

7	Introduzione
9	Cap. 1 Modelli teorici per il riconoscimento precoce dei DSA e la costruzione del potenziamento
37	Cap. 2 La checklist CIFRA: descrizione dello strumento e interpretazione dei risultati
49	Cap. 3 Aspetti psicometrici
55	Cap. 4 Un modello di potenziamento cognitivo: l'esperienza con CIFRA
57	Cap. 5 Definire e organizzare le attività di potenziamento
	Attività di potenziamento
61	Sessione A
79	Sessione B
99	Sessione C
197	Sessione D
217	Bibliografia

Introduzione

Il libro descrive un progetto di ricerca-azione volto all'osservazione degli indicatori precoci delle difficoltà di apprendimento e alla programmazione di un percorso di potenziamento cognitivo alla luce del Protocollo d'intesa tra Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. Il protocollo richiede un'azione congiunta tra scuola e sanità al fine di proporre modalità omogenee, efficaci e sostenibili di osservazione e intervento all'interno delle scuole primarie (così come indicato all'art. 7 c. 1, L 8 ottobre 2010, n. 170 e «Linee di indirizzo per le attività di individuazione precoce»).

Nella prima parte del volume, dopo un'approfondita analisi dei prerequisiti di apprendimento e dei modelli teorici per il riconoscimento precoce dei DSA, gli autori propongono una checklist osservativa sulle competenze del singolo alunno nel biennio della scuola primaria, uno strumento operativo validato sul piano nazionale, grazie anche al coinvolgimento di docenti e ricercatori del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. Il gruppo di ricercatori e clinici che hanno contribuito alla sua elaborazione ha riscontrato una specificità e sensibilità dello strumento nel riuscire a individuare precocemente ed efficacemente le aree di fragilità.

La checklist CIFRA (*Checklist per l'individuazione delle fragilità nel processo di acquisizione della lettoscrittura*) ha l'obiettivo di essere per l'insegnante uno strumento agile e ripetibile in più momenti dell'anno scolastico, per valutare il livello di competenza acquisita dagli alunni e successivamente l'efficacia dei differenti interventi introdotti. Inoltre, inserendo i dati raccolti nel software disponibile nelle Risorse online, sarà possibile visualizzare il profilo dell'alunno e della classe, per individuare oltre alla performance del singolo anche l'andamento del gruppo classe.

La decisione di costruire uno strumento, pensato per dare una maggiore autonomia alle scuole, è volta a sottolineare il carattere evolutivo degli apprendimenti nelle prime fasi di acquisizione e la necessità di riconoscere il ruolo cardine ricoperto dai docenti, che si occupano di modulare e adattare le richieste di apprendimento in queste prime delicate fasi.

Sarà importante riconoscere come tempi differenti di automatizzazione delle richieste non portino necessariamente all'individuazione di un profilo di Disturbo Specifico di Apprendimento; pertanto, risulterà fondamentale evitare la medicalizzazione di un funzionamento che poco si discosterà dallo sviluppo tipico.

In tal modo sarà possibile ridurre la percentuale di falsi positivi, così presenti in questa fascia d'età caratterizzata da una forte eterogeneità.

Un marker importante da osservare è determinato dalla resistenza all'intervento, da qui la necessità di integrare anche un percorso di potenziamento, organizzato in quattro sessioni, calibrato sulle competenze attese nel biennio della scuola primaria e da svolgere insieme all'intero gruppo classe, per potenziare aree cognitive specifiche.

Nella progettazione dell'intervento si è ritenuto utile avvalersi delle dinamiche spontanee di *peer education* che si sviluppano autonomamente all'interno dei gruppi disomogenei. Come avviene di frequente in classe, spesso i bambini con competenze più solide assumono un ruolo di facilitatori e riescono a condividere con i compagni più in difficoltà delle modalità di risoluzione ai quesiti utilizzando un linguaggio condiviso e quindi maggiormente comprensibile.

La checklist CIFRA: descrizione dello strumento e interpretazione dei risultati

La checklist CIFRA

La checklist CIFRA (*Checklist per l'individuazione delle fragilità nel processo di acquisizione della lettoscrittura*, Giovagnoli e collaboratori, 2020), che si trova da fotocopiare alla fine di questo capitolo, è uno strumento osservativo a compilazione carta-matita che si pone l'obiettivo di individuare la presenza degli indicatori precoci delle difficoltà di apprendimento nella lettoscrittura.

Nelle prime fasi di acquisizione del processo di lettura e scrittura la presenza di difficoltà risulta essere molto frequente. Tuttavia, è possibile valutare lungo un continuum il grado di difficoltà incontrato dal singolo bambino, anche attraverso il confronto del suo livello di sviluppo rispetto a quello dei compagni di classe.

La checklist appare uno strumento agile ed economico rispetto agli screening canonici e ha il vantaggio della ripetibilità, poiché riesce a fornire agli insegnanti non solamente una fotografia della situazione attuale, ma un'immagine dinamica delle acquisizioni.

Sono presenti molti studi sia a livello nazionale che internazionale sull'utilità di questionari osservativi a compilazione degli insegnanti, e del loro valore predittivo dello sviluppo di un disturbo (Stevenson et al., 1976, Taylor et al., 2000, Terreni et al., 2002, ecc.).

Gli insegnanti sono in una posizione osservativa privilegiata, sono a contatto quotidiano con i bambini e possono osservarli in riferimento a molteplici richieste e per periodi prolungati in un contesto ecologico.

La checklist CIFRA è uno strumento di recente costruzione a opera del Servizio clinico universitario SPEV (Dipartimento di Psicologia, Università di Bologna).

Lo strumento è stato standardizzato su un ampio campione italiano e ha dimostrato buone proprietà psicometriche, sia in termini di attendibilità che di validità.

Lo strumento permette la sistematizzazione delle osservazioni e la possibilità di retest per monitorare l'andamento delle acquisizioni.

Il questionario è suddiviso in sei sezioni per un totale di 20 item e sei domande di tipo anamnestico.

- Sezione 1: Familiarità e segnalazioni precedenti (Item a-f)
- Sezione 2: Linguaggio (Item 1-3)

- Sezione 3: Lettura (Item 4-8)
- Sezione 4: Prassie (Item 9-12)
- Sezione 5: Ortografia (Item 13-15)
- Sezione 6: Altre osservazioni (Item 16-20).

Sezione 1: Familiarità e segnalazioni precedenti

In questa sezione si richiede all'insegnante di raccogliere alcune informazioni anamnestiche sulla famiglia del bambino, come la scolarità dei genitori e la presenza di difficoltà scolastiche in famiglia.

Inoltre, si indaga la familiarità per DSA, la presenza di segnalazioni da parte della scuola dell'infanzia e il bilinguismo.

In caso il bambino sia bilingue è importante avere informazioni in merito all'arrivo in Italia, all'esposizione alla lingua italiana e alle competenze in termini di comprensione del linguaggio.

Queste informazioni permettono una lettura migliore del profilo, in particolare per i bambini scarsamente esposti alla lingua italiana o arrivati in Italia da meno di tre anni.

Sezione 2: Linguaggio

In questa sezione si richiede agli insegnanti di porre attenzione alle competenze linguistiche, in particolare alla presenza di difficoltà nella produzione orale, con alterazione o sostituzione nella produzione di particolari suoni, nella costruzione del periodo o nell'articolazione.

Si chiede di osservare l'ampiezza del vocabolario, tenendo presente che, in caso il bambino sia bilingue, può essere atteso un vocabolario meno ampio, in quanto alcuni termini saranno presenti nella L1 e altri nella L2.

Una particolare attenzione viene posta alle competenze metafonologiche, in particolare alla capacità di manipolazione dei suoni per riuscire a formare una parola partendo dai singoli suoni o viceversa riuscire a indentificare i fonemi che compongono la parola.

Sezione 3: Lettura

In questa sezione gli insegnanti devono riportare l'andamento dell'acquisizione della strumentalità alla base della lettura, in termini di velocità, accuratezza e affaticabilità. In particolare, si richiede di prestare attenzione alla presenza di errori di sostituzione di lettere con suoni simili (b/d, c/g, ecc.) o con forma simile (a/e, p/b, ecc.).

Si richiede di formulare un giudizio sulla prestazione rispetto alla classe.

Sezione 4: Prassie

Nella quarta sezione si chiede all'insegnante di osservare la qualità del tratto grafico, l'impugnatura e la gestione del foglio.

Inoltre si indaga la presenza di fragilità nella motricità fine (difficoltà nell'uso delle forbici, nell'allacciare i bottoni, nell'impugnare la matita, nella modulazione del tratto grafico, ecc.).

Sezione 5: Ortografia

In questa sezione si indaga la presenza di errori di tipo ortografico ricorrenti, come la sostituzione di suoni simili (m/n, b/d) o di caratteri con forme simili (b/p, a/e) e l'inversione di lettere (al/la, un/nu, ecc.).

Sezione 6: Altre osservazioni (Comportamento, attenzione e memoria)

In questa sezione si richiede all'insegnante di osservare la capacità di sostenere l'attenzione in base alle richieste, l'affaticabilità, la difficoltà nel restare seduto e quindi la presenza di ipercinesia.

Si indagano inoltre i tempi esecutivi e la capacità di svolgere piccoli compiti di memoria (mesi, giorni della settimana, brevi filastrocche, ecc.).

Modalità di compilazione e scoring

La sezione 1 dovrà essere compilata ponendo una X su una tra le opzioni disponibili e inserendo i dati richiesti.

Le sezioni successive (dalla seconda alla sesta) comprendono domande che riguardano comportamenti osservabili a scuola. Per ogni domanda si dovrà segnalare quanto quel comportamento è frequente ponendo una X su un numero da 0 a 6, dove 0 indica «mai» e 6 indica «molto di frequente». Per rispondere alle domande bisogna riferirsi al mese precedente la somministrazione.

Le informazioni relative al comportamento del bambino (sessioni dalla 2 alla 6) devono essere raccolte per tutti i bambini della classe in un tempo ristretto (massimo in una settimana), possono essere raccolte da uno o più insegnanti. Relativamente alla prima sessione, nel caso manchino alcune informazioni, esse possono essere reperite in momenti successivi.

Si chiede agli insegnanti di rispondere a tutte le domande proposte e di valutare la performance del bambino rispetto all'andamento della classe in cui è inserito, per riuscire a comprendere meglio.

Descrizione del software per l'osservazione e interpretazione dei risultati

Nelle Risorse online (accessibili tramite il codice riportato nella prima pagina del volume) è disponibile un software di supporto per la compilazione e l'interpretazione della checklist CIFRA. Si è ritenuto utile avere una rappresentazione del funzionamento di ogni singolo bambino o della classe intera, con lo scopo di supportare l'operatore nella programmazione di un eventuale intervento di potenziamento sul singolo o su una classe, a seconda del ruolo coperto dall'operatore stesso. Attraverso il software è possibile trasferire i dati raccolti con la compilazione del questionario in forma cartacea su un foglio digitale che calcola i valori inseriti e traccia un profilo per ogni singolo bambino e per la classe all'interno di un grafico rappresentativo.

Per il corretto utilizzo del software è necessario installare sul pc un programma che supporti fogli di calcolo, ad esempio il pacchetto di Windows Office che contiene il programma Excel o il foglio di calcolo Numbers nei dispositivi Apple.

Definire e organizzare le attività di potenziamento

Le attività di potenziamento proposte nel volume

Il volume propone 36 attività divise in 4 sessioni per potenziare aree cognitive specifiche (competenze di attenzione visiva, uditiva, selettiva e sostenuta; memoria e consapevolezza fonologica, memoria visiva; automatizzazione e pianificazione; percezione visiva). Nella tabella 5.1 vengono indicati per ogni sessione gli obiettivi generali relativi a ciascuna area e le attività pensate per raggiungerli. Alla fine di ogni sessione si trovano le schede da fotocopiare per le varie attività.

TABELLA 5.1
Elenco delle sessioni con relativi obiettivi e attività collegate

SESSIONE A	
<p>Aree cognitive da potenziare: consapevolezza fonologica e abilità attentive visuo-spaziali.</p> <p>Obiettivo: potenziare le capacità attentive visuo-spaziali per migliorare l'efficienza nel riconoscimento degli stimoli visivi e nell'orientamento visuo-spaziale, nell'uso appropriato di facilitatori e nell'inibizione dei distrattori.</p>	Attività 1-7
SESSIONE B	
<p>Aree cognitive da potenziare: memoria fonologica, denominazione e abilità di pianificazione.</p> <p>Obiettivo: potenziare le abilità di denominazione e fluenza per migliorare l'accesso al lessico, potenziare le competenze di memoria fonologica per migliorare le capacità di riconoscimento e classificazione di fonemi.</p>	Attività 8-19
SESSIONE C	
<p>Aree cognitive da potenziare: consapevolezza fonologica e abilità visuo-percettive.</p> <p>Obiettivo: potenziare le competenze di consapevolezza fonologica attraverso il supporto del canale visivo.</p>	Attività 20-28bis
SESSIONE D	
<p>Aree cognitive da potenziare: consapevolezza metafonologica e abilità visuo-motorie.</p> <p>Obiettivo: potenziare le abilità alla base del riconoscimento visivo del grafema, della sillaba e della costruzione della parola.</p>	Attività 29-36

L'inizio del potenziamento dovrebbe essere previsto al massimo per la fine di febbraio ed è strutturato per il biennio della scuola primaria.

Le attività di potenziamento devono essere effettuate in 3 incontri settimanali per un totale di 36 incontri. Ogni sessione richiede 9 incontri.

Le attività richiedono un tempo indicativo di 30-45 minuti ciascuna. Si è scelto di proporre una breve durata e una modalità ludica degli incontri poiché tali aspetti sono stati dimostrati buoni predittori del successo degli interventi di potenziamento.

Le attività sono pensate per essere organizzate gerarchicamente quindi devono essere presentate secondo l'ordine indicato.

L'insegnante può modulare le attività a seconda della composizione della classe con cui si trova a lavorare.

Al termine di ogni attività si consiglia, laddove possibile, di ragionare insieme con i bambini sulle strategie adottate per svolgere i compiti. Tale richiesta metacognitiva aumenta le capacità autoriflessive dei bambini e li aiuta a confrontarsi anche sulle strategie cognitive che si possono adottare per affrontare i diversi compiti. Potrà capitare che i bambini stessi chiedono spiegazioni in tal senso all'insegnante anche durante l'attività. Questa è una buona opportunità per ragionare insieme sulle strategie cognitive migliori da adottare.

Materiali e modalità di lavoro

Le attività sono da svolgere in classe, o in palestra quando indicato, con tutti gli alunni insieme. Ci sono alcune attività che il bambino svolge individualmente, per poi essere condivise, mentre ve ne sono altre che sono svolte a coppie o in piccoli gruppi.

Il lavoro con il gruppo classe o in piccoli gruppi permette di avere un vantaggio temporale e un rinforzo dei comportamenti positivi su più livelli (cooperazione fra pari e controllo da parte dell'insegnante).

Occorre tuttavia sottolineare che il lavoro sul gruppo classe richiede una preparazione organizzativa importante che deve essere fatta in modo molto accurato e che non può essere improvvisata. Per ogni attività vengono elencate le schede da fotocopiare, i materiali da costruire o eventuali oggetti di uso quotidiano che l'insegnante deve preparare in anticipo.

Si consiglia di scegliere una storia che faccia da filo conduttore a tutte le attività di potenziamento, una sorta di lavoro laboratoriale che i bambini vedano in continuità con le altre attività didattiche, ma allo stesso tempo come particolare rispetto alla quotidianità, affinché siano maggiormente motivati e quindi attenti al lavoro da svolgere.

Nella nostra esperienza abbiamo utilizzato una versione semplificata della storia *Il drago e le farfalle* di Italo Calvino. I personaggi possono essere letti come le individualità della classe, ciascuno con le proprie caratteristiche da valorizzare e i propri limiti da riconoscere. Il filo conduttore della storia è la ricerca, attraverso diverse peripezie, di un tesoro custodito su un'isola dove approdano i protagonisti.

Alla fine di ogni attività l'insegnante può quindi consegnare alla classe un tassello per completare un messaggio (oppure un codice misterioso, una mappa o un puzzle) che condurrà al tesoro. Il tesoro può essere il libro stesso e/o semplicemente una medaglia per ciascun bambino che riconosca lo sforzo compiuto. Oppure, con il codice trovato, si può scaricare dal sito ufficiale della scuola il file audio di una storia da ascoltare insieme. Ogni insegnante può liberamente decidere quale racconto utilizzare come cornice del percorso di potenziamento.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO



Sessione A



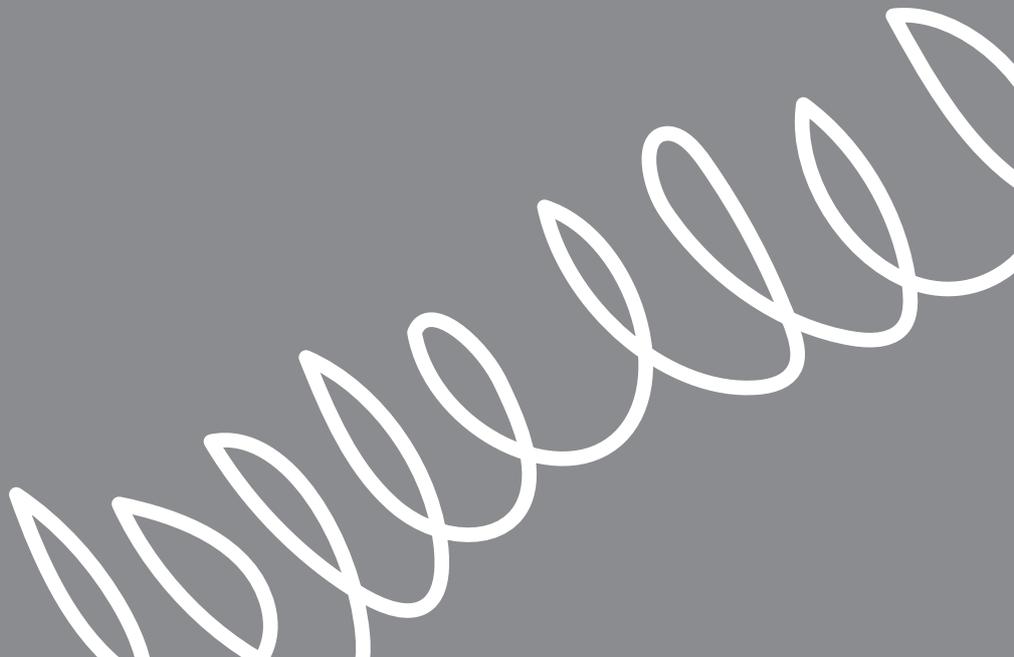
Sessione B



Sessione C



Sessione D



Sessione A

ATTIVITÀ 1 RICONOSCI FONEMI E SILLABE

Obiettivo: Potenziamento dell'attenzione uditiva

Modalità di lavoro: in gruppi

Materiali: Elenco di fonemi, elenco di sillabe

Istruzioni: Prima di iniziare, preparate un foglio con un elenco di fonemi e un elenco di sillabe a scelta. Dividete la classe in 4 o 5 piccoli gruppi e assegnate a ogni gruppo un fonema. Quindi date la consegna: «Ora bambini vi leggerò delle lettere. Ogni gruppo deve battere le mani quando sente la lettera che gli è stata assegnata. Ad esempio, questo gruppo batte le mani quando sente la lettera “g”, l'altro gruppo quando sente il fonema “t”, ecc.». Poi proponete la stessa attività con le sillabe: «Ora bambini vi leggerò delle sillabe. Questo gruppo deve battere le mani quando sente la sillaba “ga”, questo gruppo deve battere le mani quando sente la sillaba “ca”, ecc.». Se i bambini riescono a svolgere con facilità l'attività si può aumentare il numero di lettere e successivamente di sillabe da ricordare, fino a un massimo di tre per gruppo (ad esempio, il gruppo deve battere le mani quando sente i fonemi «a», «i» e «u»).

ATTIVITÀ 2 RICONOSCI SILLABE E PAROLE

Obiettivo: Potenziamento dell'attenzione uditiva

Modalità di lavoro: in gruppi

Materiali: Scheda A.1

Istruzioni: L'attività si svolge in due fasi. Nella prima fase riproponete il compito di riconoscimento di sillabe come descritto nell'attività 1.

Nella seconda fase, con i bambini divisi in 4 gruppi, date la consegna: «Ora vi leggerò una storia dal titolo *Il lupo e l'agnello*. Fate attenzione, perché quando sentirete la parola che adesso vi assegnerò, voi dovrete battere le mani». Le parole target per la prima storia sono: AGNELLO, ACQUA, LUPO, BERE.

Proseguite l'attività con la storia B (*Il gatto e il gomitolo*). Le parole da assegnare in questo caso sono: GOMITOLO, GATTO, FIORI, COLLINA) e con la storia C (*La famosa storia di Cappuccetto rosso nel Ventesimo secolo*). Parole target: NONNA, FANCIULLA, LUPO, CESTO).

Potete procedere allo stesso modo proponendo anche le altre due storie presenti sulla scheda (*La filastrocca del bacio* e *Vecchia inecchia buffecchia*). Le parole target sono riportate in calce al testo. Inoltre, potete proporre altri testi di diversa difficoltà, scegliendo come parole target nomi astratti o fruitori grammaticali, in base alle competenze della classe.

ATTIVITÀ 3

UNISCI GLI ANIMALI AGLI OGGETTI

Obiettivo: Potenziamento dell'attenzione visiva

Modalità di lavoro: individuale

Materiali: Schede A.2-A.3

Istruzioni: Distribuite la scheda A.2 che raffigura farfalle e oggetti vari. Il compito è collegare con una linea una farfalla a un oggetto, l'oggetto poi dovrà essere unito a un'altra farfalla e così via: «Ora bambini prendete un pennarello. Come vedete, sulla scheda ci sono tante farfalle e tanti oggetti. Con il colore dovete collegare le farfalle agli oggetti, ma state attenti: ogni farfalla dovrà essere unita a un oggetto che a sua volta dovrà essere unito a un'altra farfalla e così via, fino a che non avrete collegato tutte le immagini».

Al termine, distribuite anche la scheda A.3, che raffigura animali e oggetti diversi. Il compito è il medesimo, ossia unire le immagini in modo alternato (animale-oggetto-animale-oggetto, ecc.).

ATTIVITÀ 4

TROVA E COLORA

Obiettivo: Potenziamento dell'attenzione visiva

Modalità di lavoro: individuale

Materiali: Schede A.4-A.8

Istruzioni: Distribuite le schede ai bambini: nella scheda A.4 devono trovare e colorare tutte le lune, nella scheda A.5 tutte le lune e le stelle, nella A.6 le immagini che iniziano con «LU»; nelle schede A.7 e A.8 viene chiesto di cerchiare tutte le sillabe «LU». Introducete quindi l'attività: «Prendete la prima scheda. Vedete, ci sono disegnate tante immagini, voi dovete trovare e colorare solo le lune». Lasciate il tempo di svolgere il compito e poi proseguite con le altre schede.

ATTIVITÀ 5 TROVA IL PERCORSO



Obiettivo: Potenziamento della capacità di pianificazione e attenzione sostenuta

Modalità di lavoro: individuale o in coppie

Materiali: Schede A.9-A.11

Istruzioni: Le schede raffigurano dei labirinti complessi con facilitazioni. I bambini devono raggiungere l'uscita «raccolgendo» lungo il percorso alcune immagini nella stessa sequenza con cui vengono proposte nella consegna. Distribuite la scheda A.9 e introducete l'attività: «Ora dovete trovare la stradina per uscire dal labirinto. Il labirinto è molto complesso, ma avete degli aiuti. Vedete gli oggetti disegnati qui sopra? Bene, per raggiungere l'uscita dovete tracciare una strada seguendo in ordine tutti gli oggetti raffigurati sopra e nello stesso ordine. Quindi prima il sale, poi la cipolla, poi il pomodoro, ecc. Partite dal via». Ripetete l'attività con le schede A.10 e A.11.

ATTIVITÀ 6 SACCO PIENO, SACCO VUOTO

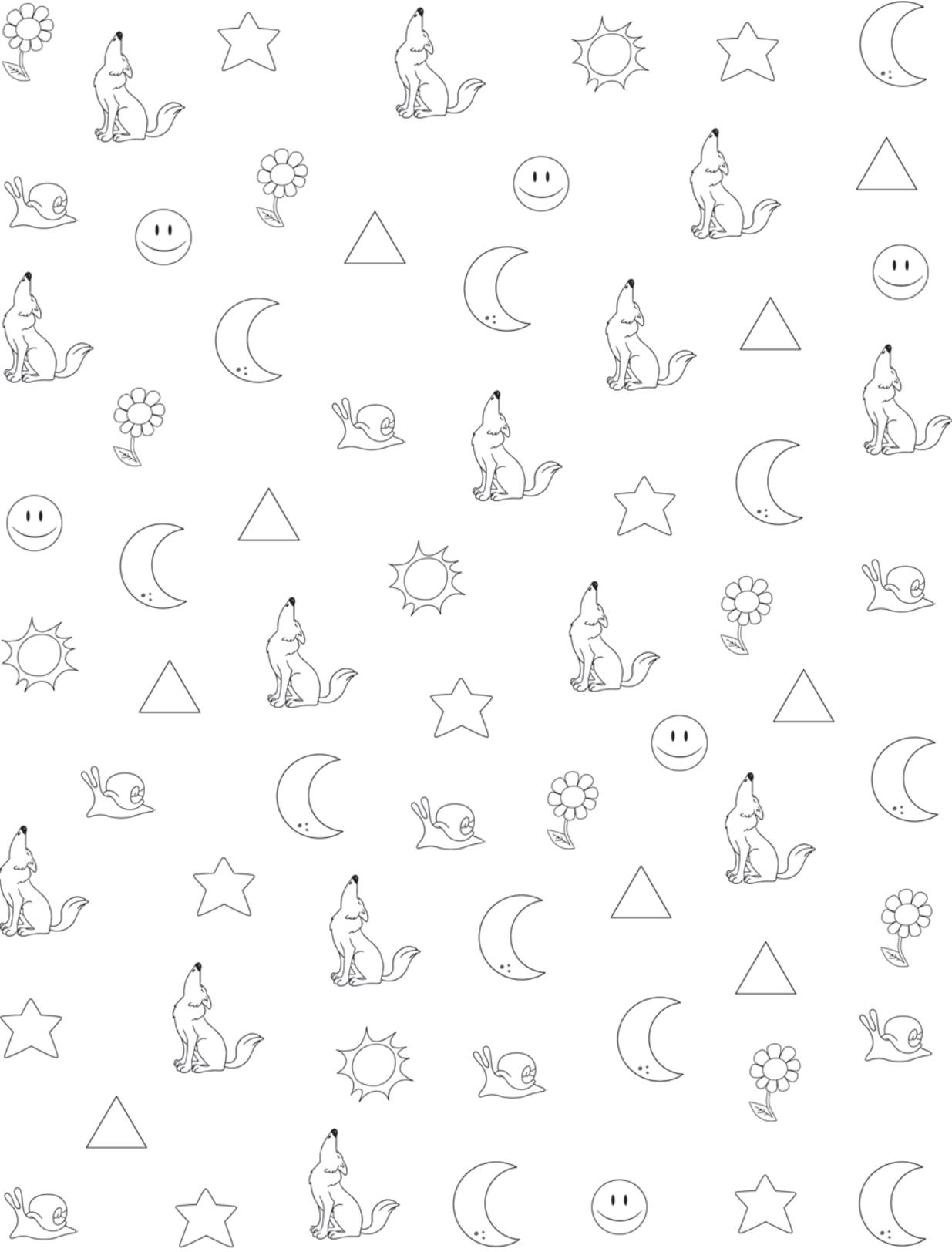


Obiettivo: Potenziamento della capacità di allerta e inibizione del comportamento sbagliato

Modalità di lavoro: in gruppi (in aula o in palestra)

Materiali: Fogli formato A4 raffiguranti lettere diverse

Colora solo le immagini che iniziano con LU.



Cerchia tutte le sillabe LU.

LU GU BE TI LO MU CI

SE SI RU DI CI TU RU

FU LU FE LU FI PU FU

SU GI FU LU GU SE ME

LE LU DO NA PO DA PU

CO FE LU FI PU FU LI

SI TI LU DU MA TA VE

DO CA FU SU GE TA DU

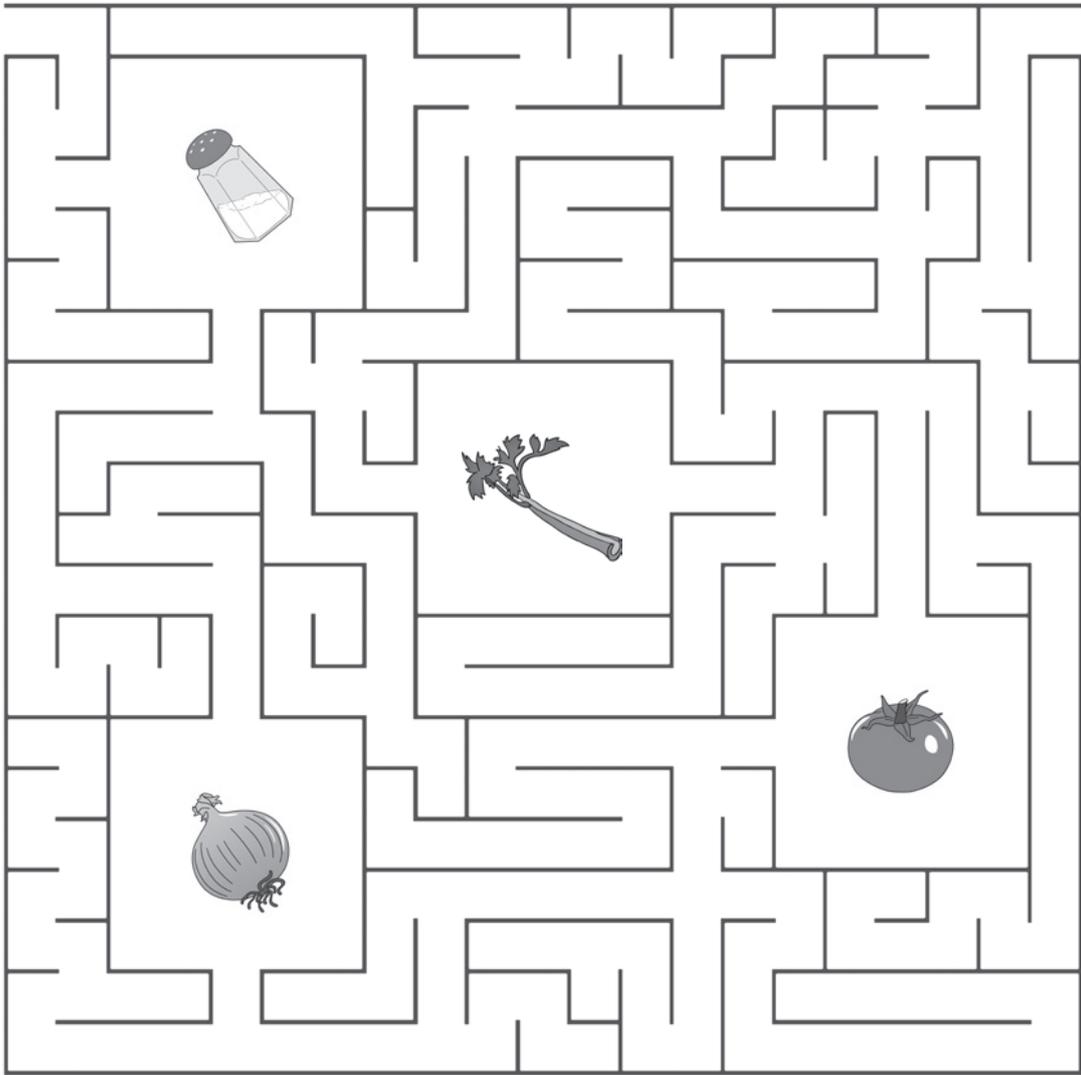


Cerchia tutte le sillabe LU.

LU LE GU LI BE LU TI LO LO VO MU CI GO
LU NA SA BE LU SE BU TA TI VA DU LA CU
SE LU SI LE RU LU DI TE CI FU TU FO RU
MI LU FA TI DE LU PI CA GA FU NO SU LU
FU NI LU SO FE LO LU LU FI ZI PU LU FU
PA LI TE LU NA SE LU CA RO BU PO LU NI
SU FE GI LA FU DI LU LI GU NO SE LU ME
PU LO LU SU NE FI TU FU TO LU BE GU NI
LE CO LU LI DO TE NA MI PO LU DA PU VE
TA ME VI DO LU TE VU NO LA TO CE GO BE
CO SO FE LO LU LA FI ZI PU LU FU PA LI
TE LU NA SE LU CA RO BU PO LU NI MA DU
SI DO TI LI LU TE VU NO LA TO CE SA LO
FI DE TE LU TE VU NO LA TO CE SA LO LI
DO PI CA GA FU NO SU LU GE DI TA DU NO
LU VI VO SE LA BI NE MI FE PO LU VA BE

Aiuta il cuoco a preparare la zuppa. Per cucinare la sua ricetta deve raccogliere lungo il percorso alcuni ingredienti, in quest'ordine:

- 1 
- 2 
- 3 
- 4 

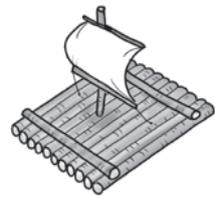
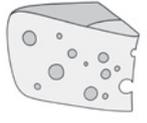
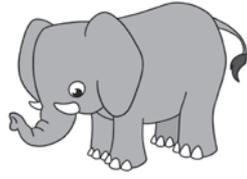


Cerchia tutte le parole raffigurate che iniziano con il suono FE. Poi quelle che iniziano con il suono TI.



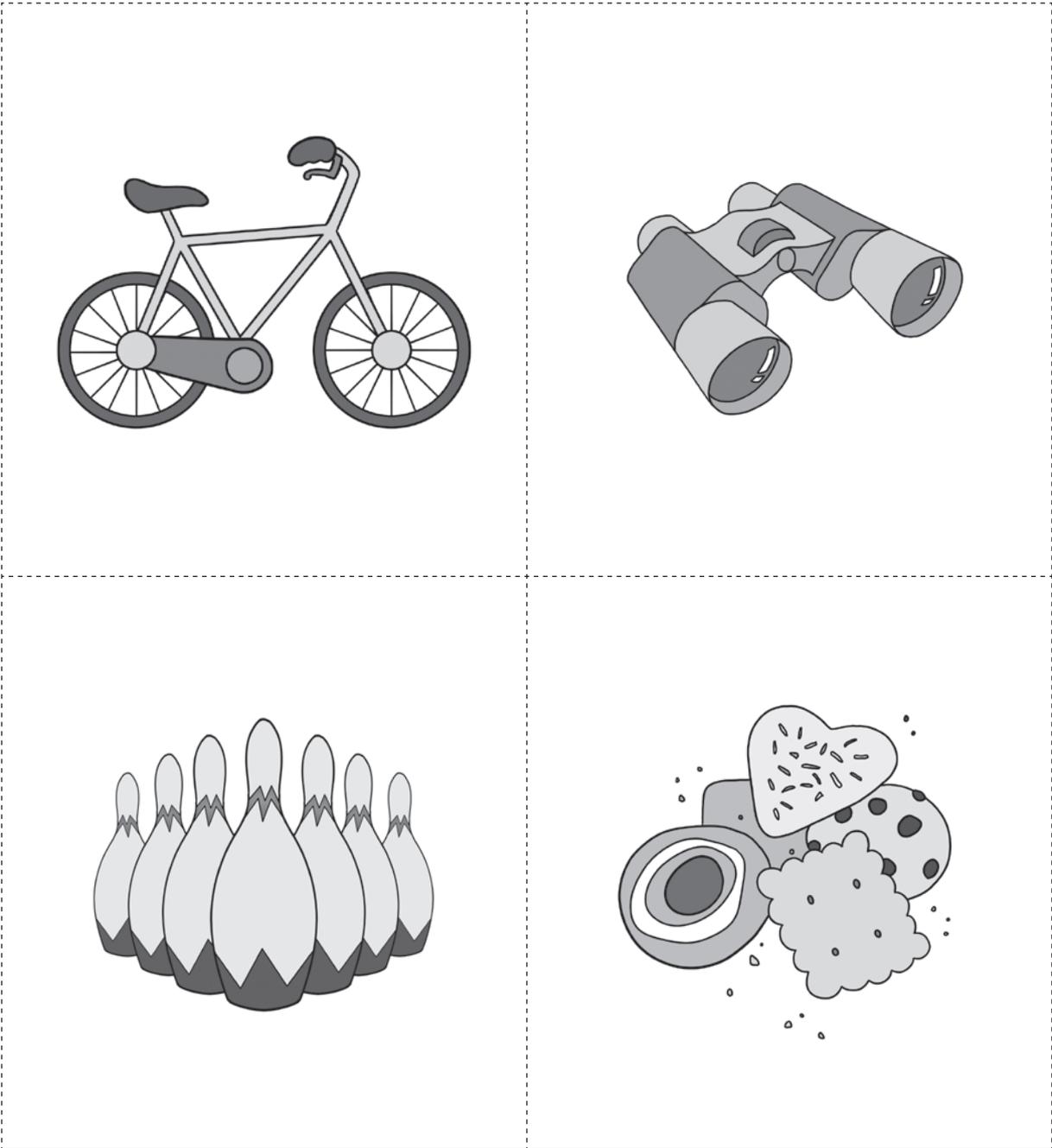


Cerchia tutte le parole raffigurate che iniziano con il VO. Poi quelle che iniziano con il suono SA.

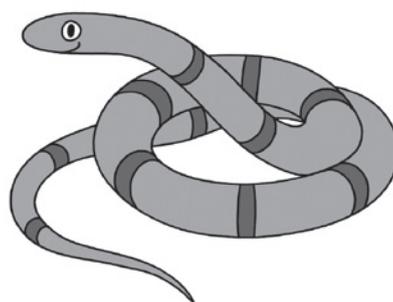
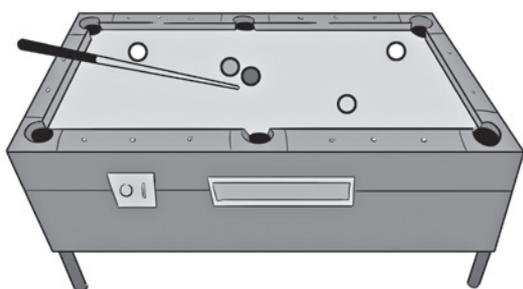




BI



BI



BI

